

Regolamento del Comitato Studentesco

(Ratificato dal Consiglio di Istituto in data 14/06/2017, emendato dal Consiglio di Istituto in data 15/05/2018, emendato nuovamente dal Consiglio di Istituto in data 31/01/2025)

Titolo I: Finalità del Comitato Studentesco

Art. 1 - Finalità della Scuola

1.1 La scuola è un luogo di istruzione, formazione ed educazione. L'acquisizione di conoscenze e competenze e lo sviluppo delle capacità connesse ad una conoscenza critica si realizzano mediante lo studio, il confronto e lo scambio delle prospettive culturali e delle idee.

1.2 Di questo processo gli studenti sono protagonisti e artefici insieme alla Dirigenza, al corpo docente e al personale scolastico.

Art. 2 - Finalità del Comitato Studentesco

Il Comitato Studentesco è previsto dal D.lgs 1G/04/1994 del 1994 n° 297 agli art. 13 commi 4 e 5 e dalla Direttiva 03/04/199G n° 133 all'art. G come espressione dei Rappresentanti di Classe degli studenti. Esso è quindi la legittima espressione e rappresentanza della volontà e degli orientamenti di tutti gli studenti dell'Istituto e l'organo di organizzazione autonoma della partecipazione degli studenti alla vita scolastica. Il Comitato Studentesco collabora alla salvaguardia dei diritti e all'espletamento dei doveri degli studenti senza discriminazione alcuna.

Titolo II: Organi del Comitato Studentesco

Art. 3 - Organi del Comitato Studentesco (C.S.)

1. Assemblea del Comitato Studentesco (A.C.S.)
2. Direttivo del Comitato Studentesco (D.C.S.)

Art. 4 - Composizione del Comitato Studentesco

4.1 Il Comitato Studentesco è composto da tutti i Rappresentanti di Classe degli studenti, dai Rappresentanti di Istituto degli studenti e dai Rappresentanti della Consulta Provinciale. Al proprio interno, al fine di rendere più agevole il funzionamento dello stesso, l'Assemblea del Comitato Studentesco esprime un Direttivo del Comitato e delega a quest'ultimo le proprie funzioni. L'Assemblea può essere convocata ogni qualvolta i Rappresentanti di Istituto lo richiedano o, alternativamente, quando siano verificate le condizioni di cui all'art. 8.1 del presente regolamento e solo sotto previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

4.2 Fin quando non viene eletto il Presidente dell'Assemblea (si veda l'art. 5), questa è presieduta da un segretario provvisorio nominato fra i Rappresentanti di Istituto prima dell'apertura dell'Assemblea stessa. Al segretario provvisorio spettano le funzioni di moderare il dibattito, leggere

l'ordine del giorno e redigere il verbale dell'Assemblea. Egli è da considerarsi responsabile di ogni comportamento assunto all'interno di quest'ultima.

Art. 5 - Composizione del Direttivo del Comitato Studentesco e procedura d'elezione dei membri che lo compongono

5.1 Il Direttivo del Comitato Studentesco si compone di:

1. 10 membri elettivi, ripartiti fra 7 membri eletti tra gli studenti del triennio e 3 membri eletti tra gli studenti del biennio;
2. G membri di diritto, fra cui i 4 Rappresentanti di Istituto e i 2 Rappresentanti della Consulta Provinciale; qualora vi fossero studenti eletti per entrambi gli organi al contempo, diminuirebbe parallelamente il numero dei membri di diritto.

5.2 I membri elettivi del Direttivo sono eletti dai componenti dell'Assemblea del Comitato fra gli studenti dell'Istituto che hanno scelto di presentare loro candidatura scritta ai Rappresentanti di Istituto, prima dell'apertura della medesima Assemblea, o durante lo svolgimento della stessa. L'elezione avviene alla prima seduta annuale.

5.3 Si può candidare ogni studente dell'Istituto al Direttivo del Comitato Studentesco e non solo gli studenti che già compongono il Comitato; qualora l'Assemblea di quest'ultimo eleggesse studenti esterni al medesimo per il suo Direttivo, questi diverrebbero parte anche del Comitato Studentesco stesso.

5.4 Il voto è segreto ed ogni membro del Comitato può esprimere fino a due preferenze.

5.5 Le schede vengono scrutinate dai Rappresentanti di Istituto durante l'Assemblea, o nell'immediato al termine di essa, affinché si conoscano già i componenti del Direttivo.

5.6 Al fine di garantire una corretta rappresentanza di tutte le componenti studentesche e di promuovere l'interesse verso la vita scolastica attiva sin dal biennio, 3 dei 10 posti elettivi sono riservati alle classi di questa fascia d'età: solo qualora non vi fossero abbastanza candidature da parte degli studenti del biennio sarà, perciò, possibile che questi posti vengano occupati da studenti provenienti dal triennio. Analogamente, allo scopo di favorire la rappresentanza di ogni indirizzo di studio dell'Istituto nel Direttivo, ognuno di questi dispone di un posto garantito in esso.

5.7 All'interno del Direttivo del Comitato Studentesco si eleggono:

1. Il Presidente del Comitato Studentesco e del Direttivo dello stesso, proposto dai Rappresentanti di Istituto, votato da questi ultimi ed eletto fra loro;
2. Il Vicepresidente, eletto fra i membri elettivi e votato unicamente da questi ultimi, con la funzione di sostituire il Presidente in caso di assenza di ogni sua funzione (anche richiedere la convocazione);
3. Il Segretario, eletto fra i membri del Direttivo intero, ha il compito di redigere il verbale dell'Assemblea (da consegnare entro 7 giorni dalla data di svolgimento della stessa) e coadiuvare il Presidente (o, alternativamente, il Vicepresidente) nella gestione della medesima.

Titolo III: Funzioni del Comitato Studentesco e dei suoi organi

Art. 6 - Funzioni del Presidente del Comitato Studentesco e del Direttivo dello stesso

6.1 Il Presidente presiede le riunioni del Comitato Studentesco e del Direttivo, è responsabile del corretto funzionamento delle assemblee e concorda con il Dirigente Scolastico gli orari di convocazione e le integrazioni all'Ordine del Giorno.

6.2 Convoca le assemblee del Comitato e del Direttivo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. In sua assenza, può essere anche convocato dal Vicepresidente, sempre rispettando le indicazioni di cui sopra.

6.3 Accerta la presenza del numero legale (metà più uno dei componenti), dichiara aperta la seduta, regola il dibattito, pone in votazione le proposte di deliberazione e ne proclama l'esito, dichiara sciolta la seduta. Egli non può sospendere l'Assemblea; qualora non si presentassero più le condizioni per sostenere l'adeguato svolgimento dell'Assemblea, il Presidente e i Rappresentanti di Istituto devono seguire la procedura di cui l'art. 9 del presente regolamento.

6.4 Secondo quanto deciso dal Direttivo, predispone la relazione della programmazione annuale da presentare alla Dirigenza.

6.5 Garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti alle assemblee.

6.6 Firma le deliberazioni ed i verbali delle assemblee insieme al segretario (ed eventualmente, qualora il Presidente non avesse compiuto la maggiore età, insieme ad un membro maggiorenne del Direttivo, si veda l'art. 7 comma 10).

Art. 7 - Attribuzioni del Comitato Studentesco (e sue funzioni delegate al Direttivo)

7.1 Il Comitato Studentesco è il principale organo decisionale degli studenti. L'Assemblea è chiamata a decidere su questioni importanti della vita dell'Istituto e su quanto ha riferimento con la vita della scuola.

7.2 Alle assemblee del Comitato Studentesco e del Direttivo possono partecipare, se convocate in orari extrascolastici e se autorizzati dall'organo stesso, tutti gli studenti interessati senza diritto di voto. Al contrario, se convocate in orario scolastico, la presenza di studenti non facenti parte degli organi di cui sopra a queste riunioni è subordinata all'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

7.3 Oltre ai compiti espressamente indicati dal D.lgs n° 297/94 degli art. 13 e 14, può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto, al Collegio dei Docenti o al Dirigente Scolastico nei rispettivi ambiti di competenza.

7.4 Il Comitato Studentesco (o il suo Direttivo) può segnalare eventuali problematiche all'interno della scuola, che saranno sottoposte all'attenzione del Dirigente Scolastico ed eventualmente valutate all'interno degli organi collegiali. Il Comitato Studentesco può, inoltre, proporre temi per l'Assemblea di Istituto, per le attività scolastiche e promuovere eventuali iniziative dell'istituzione scolastica sul territorio previa autorizzazione della Dirigenza.

7.5 Il Direttivo del Comitato Studentesco può essere riunito prima di ogni Consiglio di Istituto per discutere sui punti all'Ordine del Giorno della seduta. Successivamente, discute i resoconti fatti dai Rappresentanti delle decisioni prese in sede di Consiglio di Istituto.

7.6 Cura ed estende i rapporti con le altre componenti (genitori, collaboratori scolastici, docenti e Dirigenza).

7.7 Formula proposte indirizzate agli altri organi collegiali dell'Istituto per la realizzazione di attività parascolastiche ed extrascolastiche, volte a garantire un servizio informativo-formativo su tematiche di interesse giovanile come da art. 4 del DPR 5G7/9G.

7.8 Può realizzare, previa autorizzazione del Consiglio di Istituto, attività di autofinanziamento come da art. 8 comma 2c del DPR 5G7/9G.

7.9 Esprime parere vincolante sull'accettazione di somme provenienti da privati approvate dal Consiglio di Istituto come da art. 8 comma 2d del DPR 5G7/9G.

7.10 A tal fine, poiché sono possibili deliberazioni del Comitato (o del suo Direttivo) in ambito economico, ogni documento approvato dall'Assemblea in questione deve essere controfirmato anche da un componente maggiorenne del Direttivo, oltre che dal Presidente e dal Segretario.

7.11 Garantisce la reale fruizione da parte degli studenti dei diritti loro connaturati, nell'ambito di un processo di sensibilizzazione della coscienza critica.

7.12 Porta a conoscenza degli studenti tutte le iniziative realizzate a livello locale o nazionale in merito a progetti di riforma del sistema scolastico, al fine di produrre un vivace e costruttivo dibattito sulle prospettive dell'ordinamento scolastico italiano.

Titolo IV: Convocazione del Comitato Studentesco

Art. 8 - Modalità di Convocazione del Comitato Studentesco

8.1 Il Comitato Studentesco viene convocato dal Presidente o dal 20% degli studenti dell'Istituto o dal 50% dei membri di diritto; il Direttivo viene convocato a seguito della richiesta del Presidente, o dal Vicepresidente qualora quest'ultimo sia assente, o della maggioranza dei suoi membri.

8.2 Il Direttivo e/o il Comitato Studentesco può essere convocato in caso di necessità dal Dirigente Scolastico.

8.3 Le convocazioni del Direttivo e/o del Comitato Studentesco da parte del Dirigente Scolastico non vanno ad influire sul monte ore a disposizione degli studenti.

8.4 Mensilmente o subordinatamente all'autorizzazione del Dirigente Scolastico, il Comitato Studentesco o il suo Direttivo possono essere convocati una volta in orario scolastico (fino a un massimo di due ore consecutive) ed una in orario pomeridiano, rispettivamente alla disponibilità degli ambienti scolastici.

8.5 La richiesta di convocazione del Comitato Studentesco e/o del Direttivo deve essere presentata al Dirigente Scolastico con almeno 5 giorni di lezione d'anticipo, deve essere formulata in forma

scritta, deve contenere l'ordine del giorno e può essere presentata dal Presidente o dal Vicepresidente.

8.6 Il Presidente può revocare una convocazione presentando una motivazione scritta, pubblicandola all'albo se richiesto.

Art. 9 - Sospensione di una seduta in corso

9.1 Un'Assemblea del Comitato Studentesco o una riunione del Direttivo dello stesso, possono essere sospese, facendo appello al Dirigente scolastico, durante il loro corso qualora si presenti una situazione complicata da gestire che non permetta il corretto svolgimento della discussione, o vengano a mancare le condizioni per lo svolgimento di questa in sicurezza.

9.2 Se la maggioranza dei Rappresentanti di Istituto, ovvero 3 di 4, ritiene che le condizioni per proseguire l'Assemblea non si stiano verificando, possono richiedere la sospensione della seduta al Dirigente Scolastico, che, in qualità di capo dell'Istituto, è l'unica figura avente il potere di sospensione della seduta e a cui spetta la decisione ultima.

9.3 Un singolo Rappresentante di Istituto non può richiedere l'intervento del Dirigente Scolastico per la sospensione se i suoi compagni sono contrari a tale decisione.

9.4 Un singolo Rappresentante di Istituto, a parità di diritti e doveri dei suoi compagni, ha la possibilità di lasciare anticipatamente la seduta.

9.5 Qualora il Dirigente Scolastico lo ritenesse necessario, può sospendere una seduta in corso, per via delle condizioni non rispettate di cui sopra, senza la preventiva richiesta dei Rappresentanti di Istituto (si veda l'art. 13.2 del presente regolamento).

Titolo V: Operazioni di Voto

Art. 10 - Operazioni di Voto

10.1 Le operazioni di voto, ad eccezione dell'elezione dei membri elettivi del Direttivo, si svolgono per alzata di mano.

10.2 In caso di parità, per qualsivoglia elezione (anche per quelle relative alle cariche del Direttivo), risulta determinare il voto dei Rappresentanti di Istituto; qualora permanesse comunque uno stato di parità, è considerato decisivo il voto del Presidente.

10.3 Qualora permeasse lo stato di parità fra i candidati, viene eletto il candidato più anziano e che viene prima per ordine alfabetico, cercando di mantenere comunque l'equa divisione degli eletti per ogni indirizzo di cui l'art. 5.G del presente regolamento.

Titolo VI: Provvedimenti verso Membri non Adempienti ai loro Obblighi

Art. 11 - Provvedimenti verso Membri non Adempienti ai loro Obblighi

11.1 Qualora un membro dovesse turbare reiteratamente il sereno svolgimento dell'assemblea, il Presidente provvederà prima ad ammonirlo con un richiamo verbale, successivamente si procederà all'allontanamento dello studente dall'Assemblea. Limitatamente alle riunioni del Direttivo, al raggiungimento di 3 provvedimenti di tale entità, il Presidente provvederà ad espellere permanentemente lo studente dal Direttivo ed a sostituirlo con il primo candidato non eletto durante la prima seduta annuale del Comitato Studentesco.

11.2 In caso di assenza, i membri del Direttivo sono tenuti a portare una giustificazione scritta (anche per via telematica) al Presidente (che riferirà all'Assemblea) e comunicarla preventivamente a quest'ultimo.

11.3 Il Presidente è tenuto, inoltre, a proporre al Direttivo l'espulsione di ogni suo membro che superi le due assenze consecutive non giustificate da impedimenti oggettivi (salute, visite mediche): è l'Assemblea del Direttivo a decretare l'effettiva espulsione del componente con votazione palese.

11.4 In seguito ad un reiterato numero di assenze ingiustificate consecutive, 2 nello specifico, il membro interessato decade automaticamente. La riammissione dello studente a membro dell'assemblea è determinata da una votazione del Direttivo nella prima riunione utile: è ritenuta necessaria una maggioranza qualificata dei $\frac{3}{4}$ di tutti i componenti dell'assemblea per riammettere lo studente interessato. Raggiunte le tre assenze ingiustificate complessive il membro decade irrevocabilmente da componente del Direttivo.

11.5 In seguito all'espulsione di un membro, il Presidente sarà tenuto a procedere alla sostituzione dello stesso consultando i risultati dell'elezione del Direttivo del Comitato Studentesco dell'anno scolastico corrente, scegliendo il candidato con il maggior numero di preferenze (mantenendo, però, sempre rappresentati tutti gli indirizzi di studio e, se possibile, tre membri del primo biennio).

11.6 Qualora una maggioranza qualificata dei $\frac{3}{4}$ di tutti i componenti del Comitato Studentesco ritenga inadeguato l'operato di una delle tre principali cariche del medesimo (Presidente, Vicepresidente e Segretario), la stessa ha diritto di presentare al Presidente una richiesta straordinaria di Assemblea del Comitato Studentesco un'integrazione all'o.d.g. di un'Assemblea già fissata, avente come scopo la destituzione dello studente interessato dall'incarico che riveste (si veda l'art. 12 del presente regolamento).

Titolo VII: Revoca e Decadenza del Mandato dei Membri

Art. 12 - Revoca e Decadenza del Mandato dei Membri

12.1 Il Comitato Studentesco, a maggioranza assoluta dei membri aventi diritto di voto, può revocare il mandato al Presidente, al Vicepresidente, al Segretario o a un membro del Comitato sulla base di mozioni di sfiducia poste all'Ordine del Giorno su richiesta scritta di almeno i $\frac{3}{4}$ dei Membri dell'Assemblea e nel caso sussistano motivazioni di inadempienza o illegalità.

12.2 In sede di Assemblea, è prevista una votazione a voto segreto, nella quale la destituzione viene comminata se si pronunciano favorevoli i $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto all'elezione della carica interessata.

12.3 A seguito di revoca del mandato di cariche elettive si procede con nuove elezioni.

12.4 Il Dirigente Scolastico ha il diritto di revocare l'incarico delle figure elettive del Comitato Studentesco qualora esse siano incorse in sanzioni disciplinari gravi (ad es. sospensione per almeno un giorno o provvedimenti disciplinari reiterati).

Titolo VIII: Ruolo del Dirigente Scolastico

Art. 13 - Ruolo del Dirigente Scolastico nelle riunioni del Comitato Studentesco

13.1 Possono partecipare alla seduta il Dirigente Scolastico o un suo delegato, che può intervenire sui punti posti all'Ordine del Giorno dal Dirigente Scolastico stesso e sui punti autonomamente fissati dagli studenti.

13.2 Il Dirigente Scolastico o il suo delegato ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o di constata impossibilità di ordinato svolgimento (D.lgs cit. art. 14 c. 5); ciò comporta la possibilità di allontanamento di chi turba lo svolgimento della riunione o, in casi di particolare gravità, la sospensione o lo scioglimento della riunione.

Titolo IX: Modifiche al Regolamento del Comitato Studentesco

Art. 14 - Modifiche al Regolamento del Comitato Studentesco

Il presente regolamento può essere modificato o abrogato (con conseguente cessazione dell'esistenza del Comitato Studentesco stesso) dal Consiglio di Istituto a maggioranza qualificata dei $\frac{4}{5}$ dei suoi membri e dall'Assemblea del Comitato Studentesco votato dalla maggioranza assoluta dei membri aventi diritto di voto.